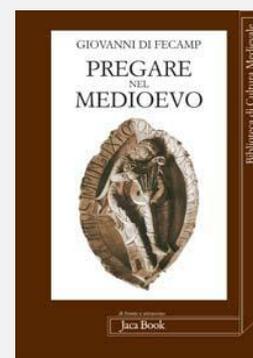


Giovanni di Fécamp

**PREGARE NEL MEDIOEVO**

Nuova edizione a cura di G. Maschio



Formato : 15×23 cm  
Soft cover  
Pagine: 152

Disponibile  
Prezzo: 16,00 €

ISBN 978-88-16-40935-4

Come rivela il titolo stesso in due delle sue redazioni, l'opera principale di Giovanni di Fécamp appartiene al genere letterario della *Confessio*, di cui sono un illustre antecedente le «*Confessiones*» di sant'Agostino nelle quali non si trattava tanto di rivelare le proprie colpe, quanto invece di «confessare Dio» lodandolo e rendendogli grazie. Giovanni fuori dal contesto autobiografico si propone di confessare i misteri stessi della rivelazione, abbandonandosi a lunghe contemplazioni ammirative, celebrando la trascendenza di Dio, la mediazione del Cristo, rendendo grazie alla bontà e alla «soavità» del Creator-Salvatore, esprimendo il suo ardente desiderio di visione anche con le «lacrime». La teologia per Giovanni, come per gli altri monaci, non è solo contemplazione intellettuale, è invece preghiera nel senso di un mistero vissuto sperimentalmente mettendo in gioco tutte le sfumature di cui è capace il cuore dell'uomo inondato dalla Grazia divina. La maggiore originalità dell'opera di Giovanni è appunto rappresentata dal celebrare la trasformazione interiore che il Cristo opera nell'anima che gli si abbandona. Il Signore, il cui mistero ci è proposto da Giovanni, non solo perdona, ma guarisce; non solo è un esempio, ma anche un aiuto che conferisce purezza al cuore e pacificazione a tutto l'essere. È nell'umanità del Cristo che Giovanni di Fécamp contempla la bellezza di Dio che i suoi occhi desiderano vedere. Ci sono in questo cristocentrismo accenti che già annunciano san Bernardo. Tali elevazioni, che a partire dal Cristo inseriscono nel mistero stesso di Dio, tradiscono nel loro autore e vogliono favorire nel lettore un'autentica esperienza mistica, fondata sulla lettura e la meditazione della Scrittura e sfociante nel silenzio dell'adorazione. L'intensità e la sincerità di questo fervore giustificano il successo delle orazioni ricavate dagli scritti di Giovanni di Fécamp, il quale, sotto diversi nomi, fu probabilmente con san Bernardo uno degli autori più letti prima dell'Imitazione di Cristo. A queste qualità dell'ispirazione si aggiungono quelle dello stile che senza essere fragoroso rivela tratti poetici per le sue immagini e per l'armonia della sua discreta musicalità.

---

L'autore:

Giovanni di Fécamp nasce verso il 990 nella regione di Ravenna. È un autore medievale la cui riscoperta è recente ed è subito apparso come un maestro della vita spirituale oggi come lo è stato per secoli, tra il mille e l'inizio dell'età moderna. Un maestro sicuro, che prende come propria guida la fede semplicemente ricevuta dalla chiesa. Vi ha trovato un tesoro prezioso, le parole dei Padri: egli le ama e le trascrive, le varia liberamente in forza di una grande familiarità con esse. Ne vuol fare un libretto da tenere sempre con sé, per vincere l'indifferenza e ravvivare l'amore per Cristo. Così sentiamo scorrere le parole di Agostino, di Gregorio, Alcuino e altri ancora, perfettamente fuse e assimilate in una vibrante composizione del tutto personale. Monaco, poeta e contemplativo: nelle sue pagine traspare infatti lo stupore di chi coglie nella verità l'autentica bellezza cercata dall'uomo. Il suo scritto principale è rappresentato dalla *Confessio Teologica*, di cui ci resta anche una traduzione italiana del XIV secolo.

## Indice

---

Introduzione, *di Giorgio Maschio*

CONFESSIONE TEOLOGICA

Prima Parte

Seconda Parte

Terza Parte

PIANTO SULLA QUIETE  
E SOLITUDINE ABBANDONATA

ORAZIONE DA RECITARSI PRIMA  
DELLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA